

Università degli Studi di Torino
Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Ostetricia

Tirocinio in Area Materno – Infantile (II Anno)

Percorso D



Corso di Laurea in Ostetricia

A partire dall'anno accademico 2002-2003, è stato attivato presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea in Ostetricia.

Tale nuovo Corso sostituisce completamente il precedente percorso formativo dell'Ostetrica/o.

Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

Corso di Laurea in Ostetricia

Classe di appartenenza: N°1-Classi delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica. Decreto MURST 2 aprile 2001 n.136

Obiettivi Formativi del corso di studi

I laureati nella classe sono ai sensi della legge 10 agosto 2000, n.251, articolo 1, comma 1, gli operatori delle Professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali, nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'équipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero - professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale ed alla ricerca.

Gli obiettivi relativi alla tematica dei rischi biologici, con particolare riferimento alla radioprotezione, secondo i contenuti dell'allegato IV del D. Lgs 26 maggio 2000 n.187, sono raggiunti nell'ambito delle attività didattiche dei settori scientifico disciplinari di pertinenza.

Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione Europea, in particolare lo standard formativo pratico deve rispettare la direttiva 80/154/CEE. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non sarà superiore al trenta per cento.

La prova finale del Corso di Laurea consiste nella redazione di un elaborato e nella dimostrazione di abilità pratiche. Le caratteristiche dell'elaborato sono determinate dai regolamenti dei Corsi di Laurea. La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

I crediti acquisiti nel Corso di Laurea saranno integralmente riconosciuti validi per la prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

Requisiti di ammissione ai Corsi di Studio (D.M. 3/11/1999 n. 509, art. 6, punto 1)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il regolamento didattico di ateneo, ferme restando le attività di orientamento, coordinate e svolte ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera g), richiede altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine lo stesso regolamento didattico definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina, ove necessario, le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Tali

obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato; i potenziali studenti dovranno sostenere un test di ingresso secondo le disposizioni del M.I.U.R.

Profilo professionale dell'ostetrica/o DM 740/94

"... L'ostetrica/o è l'operatore sanitario che, in possesso del Diploma Universitario abilitante e dell'iscrizione all'Albo Professionale, assiste e consiglia la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conduce e porta a termine parti eutocici con propria responsabilità e presta assistenza al neonato.

L'ostetrica/o, per quanto di sua competenza, partecipa:

- ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che della comunità;
- alla preparazione psicoprofilattica al parto;
- alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici;
- alla prevenzione ed all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile;
- ai programmi di assistenza materna e neonatale.

L'ostetrica/o, nel rispetto dell'etica professionale, gestisce, come membro dell'équipe sanitaria, l'intervento di assistenza di propria competenza.

L'ostetrica/o contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale ed alla ricerca.

L'ostetrica è in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza.

L'ostetrica/o svolge la sua attività in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero - professionale.

Il Corso di Laurea in Ostetricia (C.L.O.) della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino ha la finalità di fare conseguire le conoscenze, le capacità ed i comportamenti che caratterizzano la Professione di Ostetrica/o.

Il Corso è strutturato per formare un'Ostetrica professionista, in possesso della cultura scientifica e della preparazione pratica necessarie all'esercizio di tale professione.

Al termine del Corso lo studente dovrà quindi aver maturato una discreta autonomia professionale, decisionale ed operativa, che pur rispettando le necessità del graduale inserimento di un neofita nel mondo del lavoro, consenta l'espletamento delle funzioni professionali basilari.

Il Corso si propone inoltre di fornire allo studente gli strumenti più idonei per la maturazione lo sviluppo della capacità di autovalutazione e di autoformazione per il completamento e l'accrescimento della propria professionalità.

L'intero Progetto Formativo C.L.O. si propone l'obiettivo di articolare il Curriculum secondo modalità di insegnamento/apprendimento che consentano il più possibile la maturazione di una visione di insieme e capacità di sintesi critica secondo i più moderni principi dell'approccio olistico all'assistenza della persona, anche e soprattutto attraverso il tentativo di conciliare in una armonica sintesi tra gli insegnamenti teorico-scientifici e quelli tecnico pratici. L'intento è di formare una ostetrica professionista che si caratterizzi per la sua capacità di operare tenendo conto:

- della centralità della persona assistita
- della capacità di effettuare interventi pertinenti rispetto ai bisogni
- della apertura al cambiamento
- della capacità di aggiornamento
- della evidenza scientifica delle scelte clinico/assistenziali effettuate
- dello spirito di ricerca

L'attività didattica di tirocinio ha lo scopo di far conseguire conoscenze, capacità e comportamenti professionali rivolti alla individuazione, pianificazione, erogazione e valutazione qualificanti la professione dell'Ostetrica.

Lo standard formativo minimo di tirocinio è definito dall'Ordinamento Didattico e deve in ogni caso allinearsi allo standard formativo previsto dalla normativa dell'Unione Europea.

Percorsi di Tirocinio

Anno di Corso	cod	Stages di tirocinio	CFU indicativi
1	A	Tirocinio in area Ostetrico- Ginecologica I	8/10
1	A	Tirocinio in area Ostetrico- Ginecologica II	8/10
1	B	Tirocinio in area Chirurgica	4/6
1	C	Tirocinio in area Medica	4/6
2	D	Tirocinio in area Materno-Infantile	5/7
2	D	Tirocinio in area Materno-Infantile -CTG	0.5/1
2	D	Tirocinio in area Materno-Infantile -ECG	0.5/1
2	D	Tirocinio in area Materno-Infantile -Sala Prelievi	0.5/1
2	E	Tirocinio in area Materno-Infantile -Servizi territoriali	4/6
2/3	F	Tirocinio in area Neonatale-Nido	2/3
2/3	F	Tirocinio in area Neonatale-Terapia Intensiva Neonatale	2/3
2/3	G	Tirocinio in Assistenza Perioperatoria	6/8
2/3	H	Tirocinio in Centri di diagnosi precoce e trattamento ambulatoriale delle malattie del tratto genitale distale (servizi ambulatoriali)	2/3
2/3	I	Tirocinio in Centri di Ecografia e Diagnosi Prenatale (servizi ambulatoriali)	4/6
2/3	K	Tirocinio in Accettazione e Pronto Soccorso	4/6
2/3	J	Tirocinio in Sala Parto	1/2
2/3	Q	Tirocinio in Ambulatori Ostetrico-Ginecologici	1/2
2/3	L	Tirocinio di Assistenza alla Nascita	16/18
3	M	Tirocinio in Dipartimento Materno-Infantile	15/17
3	N	Tirocinio in area Oncologica	4/6

Standard formativo pratico di tirocinio

Oltre agli obiettivi di tirocinio previsti dai percorsi specifici, lo studente per accedere all'esame finale deve avere partecipato attivamente ed eseguito con opportuno affiancamento le seguenti attività professionali:

- Aver preso attivamente parte alla valutazione del bilancio di salute di almeno 100 gravidanze (in differenti epoche gestazionali) con i conseguenti atti di accertamento prenatale del benessere materno e fetale
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 45 parti/nascite (in differenti epoche gestazionali e profili di rischio) con i conseguenti atti di assistenza alla donna/madre ed al feto/neonato e la relativa assistenza nel post-partum
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 2 parti in presentazione podalica o in assenza di casi avere svolto personalmente 10 simulazioni con valutazione positiva
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 5 parti operativi per via vaginale con applicazione della manovra di Kristeller o in assenza di casi avere svolto personalmente 5 simulazioni su manichino con valutazione positiva
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 2 parti operativi per via vaginale con applicazione di ventosa ostetrica o in assenza di casi avere svolto personalmente 5 simulazioni con valutazione positiva
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 2 parti operativi per via vaginale con applicazione di forcipe o in assenza di casi avere svolto personalmente 5 simulazioni con valutazione positiva
- Aver preso attivamente parte alla valutazione e sorveglianza di almeno 40 gravidanze a rischio medio/alto con i conseguenti atti di accertamento prenatale del benessere materno e fetale
- Aver preso attivamente parte alla valutazione del bilancio di salute di almeno 100 coppie/mamma neonato in puerperio con i conseguenti atti di accertamento del benessere materno e neonatale anche relativi alla promozione e sostegno dell'allattamento al seno (in condizioni di fisiologia o patologia)
- Aver preso parte attivamente ad almeno 5 incontri di accompagnamento alla nascita

Inoltre lo studente dovrà avere eseguito in prima persona con valutazione positiva:

- Almeno 15 prelievi citologici vaginali
- Almeno 25 misurazioni della distanza sinfisi / fondo per la valutazione dell'accrescimento fetale
- Almeno 5 ecografie ostetriche di primo livello
- Almeno 10 episiotomie - ove indicate - con relativa sutura (ed in assenza di casi avere svolto personalmente 15 simulazioni con valutazione positiva)
- Almeno 5 suture di lacerazioni vagino perineali anteriori e posteriori non complicate
- Almeno 10 assistenze chirurgiche in corso di taglio cesareo
- Almeno 10 assistenze chirurgiche in corso di revisione della cavità uterina
- Almeno 10 assistenze chirurgiche in corso di RDT della cavità uterina
- Almeno 2 assistenze chirurgiche in corso di isterectomia o istero-annessiectomia
- Almeno 5 assistenze chirurgiche in corso di interventi a carico della mammella

Per quanto non specificato si rimanda agli obiettivi previsti da ogni singolo percorso di tirocinio.

Schema riassuntivo del percorso teorico del II anno

ANNO II SEMESTRE I (C)		
<i>CORSO INTEGRATO</i>	<i>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</i>	<i>DISCIPLINE</i>
C1 FISIOPATOLOGIA GENERALE PROPEDEUTICA CLINICA NELL'AMBITO DELLA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA CFU 4	MED/04 PATOLOGIA GENERALE	PATOLOGIA GENERALE II
	MED/05 PATOLOGIA CLINICA	PATOLOGIA CLINICA
	MED/09 MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA
	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	MALATTIE INFETTIVE
C2 FISIOPATOLOGIA E METODOLOGIA CLINICA DELLA RIPRODUZIONE UMANA, MEDICINA PRENATALE, PERINATALE E NEONATOLOGIA CFU 4	MED/47 SCIENZE INF. OSTERICO-GINEC.	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE V
	MED/40 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	MEDICINA DELL'ETÀ PRENATALE FISIOPATOLOGIA RIPRODUZIONE UMANA II
	MED/38 PEDIATRIA GEN E SPECIAL.	NEONATOLOGIA I
	MED/03 GENETICA MEDICA	GENETICA MEDICA
C3 ASSISTENZA ALLA NASCITA, PUERPERIO ED ALLATTAMENTO CFU 6	MED/47 SCIENZE INF. OSTERICO-GINEC.	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE VI
	MED/40 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	GINECOLOGIA ED OSTETRICIA III
	MED/38 PEDIATRIA GEN E SPECIAL.	NEONATOLOGIA II
	M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	PSICOLOGIA CLINICA
ANNO II SEMESTRE II (D)		
<i>CORSO INTEGRATO</i>	<i>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</i>	<i>DISCIPLINE</i>
D1 PREVENZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA NELL'AMBITO DELLA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA E PUERICULTURA CFU 6	MED/47 SCIENZE INF. OSTERICO-GINEC.	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE VII SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE VIII
	MED/40 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	GINECOLOGIA ED OSTETRICIA IV
	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	SERVIZI MATERNO INFANTILI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA
	MED/38 PEDIATRIA GEN E SPECIAL.	NEONATOLOGIA III
	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE
	M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
D2 PRIMO SOCCORSO, ANESTESIA E RIANIMAZIONE E PRINCIPI DI FARMACOLOGIA APPLICATI ALL'ASSISTENZA OSTETRICA CFU 5	BIO/14 FARMACOLOGIA	FARMACOLOGIA
	MED/41 ANESTESIOLOGIA	ANESTESIOLOGIA I
	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE I CHIRURGIA GENERALE II
	MED/47 SCIENZE INF. OSTERICO-GINEC.	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE IX
	MED/38 PEDIATRIA GEN E SPECIAL.	NEONATOLOGIA IV
D3 METODOLOGIA SCIENTIFICA E DELLA RICERCA APPLICATA, STORIA DELL'OSTETRICIA, SOCIOLOGIA, DEONTOLOGIA E LEGISLAZIONE SANITARIA CFU 5	MED/47 SCIENZE INF. OSTERICO-GINEC.	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE X
	MED/43 MEDICINA LEGALE	MEDICINA LEGALE I
	SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIM.E TECNOL.	STATISTICA PER LA RICERCA
	M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	FILOSOFIA DELLA SCIENZA
	M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE	ELEMENTI DI PSICOLOGIA SOCIALE

Obiettivo generale del tirocinio

Il progetto di tirocinio proposto relativamente all'Area Materno - Infantile ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente le conoscenze teoriche ed i principi comportamentali relativi alle attività assistenziali proprie dell'area.

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

analizzare e sintetizzare gli aspetti relativi alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza proprie dell'area, secondo percorsi diagnostico - terapeutici, medico chirurgici, socio - assistenziali tenuto conto delle problematiche che particolarmente interagiscono con i problemi di salute della donna; della coppia, della diade donna/feto - madre/bambino e della famiglia.

Il tirocinio vuole inoltre fornire un percorso di informazione ed auto formazione che consenta allo studente di sviluppare un consapevole e ed adeguato orientamento ed alle problematiche dell'area tali da consentirgli di orientarsi ed orientare la paziente e la sua famiglia in relazione ai bisogni emergenti.

Questo tirocinio ha inoltre l'obiettivo di fare apprendere e/o perfezionare alcuni aspetti tecnici dell'assistenza di base e specialistica attraverso l'attiva presenza nei seguenti ambulatori specialistici:

- ✓ **Centro Prelievi**
- ✓ **C.T.G.**
- ✓ **E.C.G.**

Obiettivi specifici

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

- descrivere le principali finalità, strutture ed organizzazioni del Servizio sede del tirocinio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento, al fine di proporre interventi assistenziali pertinenti alla loro risposta;
- identificare le funzioni specifiche dell'ostetrica e delle altre figure professionali al fine di attivare le migliori risorse disponibili;
- valorizzare l'importanza del lavoro di équipe ed il necessario approccio ai problemi delle p.a. in un'ottica di multiprofessionalità e multidimensionalità;
- analizzare i principali problemi (bisogni assistenziali prevalenti) che la p.a. manifesta per il soddisfacimento dei propri bisogni fondamentali;
- collaborare all'attuazione di interventi informativi ed educativi in ambito preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo tipici dell'area;
- approfondire gli aspetti clinico assistenziali legati alla fisiologia della gravidanza e del puerperio
- erogare le prestazioni assistenziali specifiche con particolare attenzione ai bisogni fondamentali della p. a. che principalmente interagiscono con l'assistenza ostetrica in gravidanza e nel puerperio;
- eseguire correttamente le tecniche ostetriche previste;
- valutare i risultati degli interventi erogati in ambito preventivo, curativo, educativo, palliativo.

Questo stage del secondo anno di Corso è orientato alla acquisizione di conoscenze, capacità e comportamenti rivolti in particolare all'erogazione dell'assistenza ostetrica di base per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona assistita.

Durante questo stage di tirocinio gli studenti dovranno coniugare i contenuti teorici dei Corsi Integrati del primo semestre con la pratica clinica.

Tempi e CFU

Il Tirocinio Ospedaliero in Area Materno-Infantile seguirà la seguente programmazione:

- II anno, I semestre.

L'articolazione del tirocinio verrà allegata ad ogni stage comprensiva dei turni, dei nominativi degli studenti e degli orari dettagliati.

Per tutto il periodo previsto gli studenti verranno affidati ad una Struttura e "staccati" a rotazione per frequentare attività formative ad hoc previste dal piano di studio e per le attività didattiche previste a piccoli gruppi.

Congiuntamente ad altre attività complementari di autoapprendimento ed approfondimento individuale (definiti con ogni singolo studente) il presente tirocinio deve consentire l'acquisizione **di 5/7CFU + 0,5/1 CFU** per ciascuno dei percorsi di C.T.G, E.C.G., Centro Prelievi.

Strumenti e metodi

Tenuto conto della particolare rilevanza formativa di questo primo percorso del secondo anno di corso e del suo significato nel percorso formativo dell'Ostetrica, durante il tirocinio sarà necessario:

- favorire l'osservazione dei percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali particolarmente pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica con particolare attenzione agli aspetti correlati alla gravidanza ed al puerperio (**il travaglio ed il parto rappresenteranno obiettivi specifici di un percorso successivo**);
- favorire la comprensione dei meccanismi fisiologici di pertinenza ostetrica;
- favorire la comprensione dei delicati meccanismi psico-relazionali ivi comprese le differenze presenti in una società multietnica;
- favorire l'elaborazione di piani assistenziali correlati alla **gravidanza** ed al **puerperio** tenuto conto della interazione materno-fetale e materno-neonatale;
- favorire l'esecuzione di tecniche assistenziali pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica.

A tale fine sarebbe preferibile affidare agli studenti l'assistenza (in affiancamento ad una ostetrica di riferimento) di alcune p.a per consentire di seguire la complessità del percorso assistenziale relativo.

Tenuto conto dell'importanza e della peculiarità di questo periodo di tirocinio **sarebbe auspicabile evitare l'impiego degli studenti in attività improprie soprattutto correlate all'assistenza domestico – alberghiera, al trasporto di p.a. e/o di materiali se non direttamente correlate al perseguimento degli obiettivi previsti.**

Sintetica descrizione degli obiettivi del tirocinio nei "servizi ambulatoriali"

Ambulatorio CTG

Questo passaggio rappresenta la prima esperienza in tale ambito dello studente. Attraverso la frequenza dell'ambulatorio CTG si intende favorire la acquisizione di:

- capacità tecnico/manuali** ed in particolare
 - ✓ Corretta esecuzione delle manovre del Leopold
 - ✓ Corretta esecuzione della misurazione ostetrica sinfisi /fondo
 - ✓ Corretta applicazione delle sonde del cardiocotografo
- conoscenze** ed in particolare
 - ✓ Corretta interpretazione di un CTG
 - ✓ Analisi comparativa (quando possibile) dei valori derivanti dalla misurazione sinfisi/fondo e quelli derivanti dalle misurazioni ecografiche
- comportamenti** ed in particolare
 - ✓ Corretto approccio all'utenza di riferimento
 - ✓ Corretta gestione delle criticità
 - ✓ Corretto approccio alla équipe di lavoro

CENTRO PRELIEVI

Attraverso la frequenza del CENTRO PRELIEVI si intende favorire la acquisizione e/o il perfezionamento di:

- capacità tecnico/manuali** ed in particolare
 - ✓ Corretta esecuzione della tecnica del prelievo
 - ✓ Corretta adozione delle misure di protezione
 - ✓ Corretta gestione dei carteggi
- conoscenze** ed in particolare
 - ✓ Indicazioni propedeutiche al prelievo
 - ✓ Gestione delle reazioni avverse
- comportamenti** ed in particolare
 - ✓ Corretto approccio all'utenza di riferimento
 - ✓ Corretta gestione delle criticità
 - ✓ Corretto approccio alla équipe di lavoro

AMBULATORIO E.C.G.

Attraverso la frequenza in Ambulatorio ECG si intende favorire la acquisizione di:

- capacità tecnico/manuali** ed in particolare
 - ✓ Corretta esecuzione della tecnica di un ECG
 - ✓ Corretta gestione dei carteggi
- conoscenze** ed in particolare
 - ✓ Indicazioni alla esecuzione di un ECG
 - ✓ semplice valutazione del tracciato
- comportamenti** ed in particolare
 - ✓ Corretto approccio all'utenza di riferimento
 - ✓ Corretta gestione delle criticità
 - ✓ Corretto approccio alla équipe di lavoro

Durante il tirocinio gli studenti dovranno inoltre sviluppare le conoscenze, le capacità ed i comportamenti relativi all'esecuzione dei seguenti atti e tecniche assistenziali:

Elenco tecniche II anno I semestre C.L.O.

<i>Elenco Tecniche</i>	<i>Eseguita</i>	<i>Osservata</i>
Valutazione delle condizioni generali della persona assistita		
Valutazione delle condizioni ostetriche della persona assistita (materno-fetale)		
Tecniche di mobilizzazione e trasporto della persona assistita		
Lavaggio delle mani		
Corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale		
Cure igieniche totali e parziali		
Bilancio idrico		
Somministrazione del cibo		
Cateterismo vescicale (nella donna)		
Inserimento di sonde rettali		
Enteroclisma		
Disinfezione della cute		
Medicazioni		
Applicazione di fasce, bende e bendaggi		
Ossigenoterapia		
Preparazione e somministrazione della terapia		
Emotrasfusioni		
Raccolta di campioni per esami		
Prelievi venosi		
Elettrocardiogramma		
Rilievo e valutazione dei parametri vitali		
Assistenza pre e post operatoria		
Manovre di Leopold		
Rilevazione del B.C.F.		
Esplorazione vaginale		
Assistenza alla persona in situazione di isolamento		
Sterilizzazione degli strumenti sanitari		
Decontaminazione e disinfezione presidi		
Preparazione e conservazione del materiale sterilizzato		
Procedure di smaltimento rifiuti		
Altro		

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO-FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

SCHEDA DI VALUTAZIONE - PERCORSO D

ESPERIENZA DI TIROCINIO IN **AREA MATERNO - INFANTILE**

ANNO DI CORSO II

Cognome e nome

Servizio

Periodo

Anno Accademico

1. Relazione con la persona assistita

	Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo
<u>Obiettivo</u> Lo studente deve essere in grado di utilizzare la relazione con la p.a. come fondamentale strumento di conoscenza dei suoi bisogni e come base per l'assistenza erogata. <i>(Lo studente dovrà autovalutarsi ed essere valutato tenendo conto di capacità di approccio, comprensione, adeguatezza dei contenuti e delle modalità della comunicazione, rispetto e tutela della privacy, etc.)</i>	*	*	*	*	*
Quale atteggiamento assume lo studente nel relazionarsi con la p.a.?					

NOTE:

2. Pianificazione assistenziale

	Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo
<u>Obiettivo</u> Lo studente deve essere in grado di pianificare l'assistenza nel rispetto delle fasi di raccolta dati-pianificazione e verifica. <i>(Lo studente dovrà autovalutarsi ed essere valutato tenendo conto di: capacità di individuazione e raccolta e registrazione dei dati, proposta di semplici obiettivi ed interventi assistenziali, collaborare alla realizzazione degli interventi previsti)</i>	*	*	*	*	*

NOTE:

3. Esecuzione tecnica

	Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo
<u>Obiettivo</u> Lo studente deve essere in grado di eseguire gli interventi tecnici ostetrico-assistenziali nel rispetto delle fasi di preparazione, esecuzione, controllo e verifica <i>(Lo studente dovrà autovalutarsi ed essere valutato tenendo conto di capacità di approccio, comprensione, adeguatezza dei contenuti e delle modalità della tecnica in considerazione dell'approccio alla p.a., della qualità nella esecuzione, del rispetto delle norme di prevenzione etc.).</i>	*	*	*	*	*

NOTE:

4. Lavoro di équipe

	Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo
<u>Obiettivo:</u> Lo studente deve essere in grado di lavorare in équipe.	*	*	*	*	*

NOTE:

5. Organizzazione del lavoro

	Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo
<u>Obiettivo:</u> Lo studente deve essere in grado di organizzare il proprio lavoro tenendo conto: delle informazioni scritte ed orali, delle necessità assistenziali della p.a. delle risorse disponibili ed attivabili, dei compiti da svolgere.	*	*	*	*	*

NOTE:

CONSIDERAZIONI ULTERIORI

DEI REFERENTI DI TIROCINIO

DELLO STUDENTE

DEL TUTOR

Ostetrica Responsabile

Ostetriche Referenti

Studente

Tutor

***N.B.** Le celle con asterisco sono riferite all'autovalutazione espressa dallo studente

N.V. non valutabile per tutte le voci non applicabili alla realtà assistenziale del Servizio oppure per le quali non è possibile esprimere una valutazione

Elenco tecniche II anno I semestre C.L.O.

<i>Elenco Tecniche</i>	<i>Eseguita</i>	<i>Osservata</i>
Valutazione delle condizioni generali della persona assistita		
Valutazione delle condizioni ostetriche della persona assistita (materno-fetale)		
Tecniche di mobilizzazione e trasporto della persona assistita		
Lavaggio delle mani		
Corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale		
Cure igieniche totali e parziali		
Bilancio idrico		
Somministrazione del cibo		
Cateterismo vescicale (nella donna)		
Inserimento di sonde rettali		
Enteroclisma		
Disinfezione della cute		
Medicazioni		
Applicazione di fasce, bende e bendaggi		
Ossigenoterapia		
Preparazione e somministrazione della terapia		
Emotrasfusioni		
Raccolta di campioni per esami		
Prelievi venosi		
Elettrocardiogramma		
Rilievo e valutazione dei parametri vitali		
Assistenza pre e post operatoria		
Manovre di Leopold		
Rilevazione del B.C.F.		
Esplorazione vaginale		
Assistenza alla persona in situazione di isolamento		
Sterilizzazione degli strumenti sanitari		
Decontaminazione e disinfezione presidi		
Preparazione e conservazione del materiale sterilizzato		
Procedure di smaltimento rifiuti		
Altro		